

LA MERIDIANA

OGGI



Numero 19 - Novembre 2023

POSTE ITALIANE SPA spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI - Numero 19 - Novembre 2023 - Semestrale di informazione de La Meridiana Società Cooperativa Sociale

www.cooplameridiana.it

IL PAESE RITROVATO

Il docufilm
"La Memoria
delle Emozioni"

RSA SAN PIETRO

La bellezza è parte
della cura

I CDI

Il Ciliegio
e Costa Bassa
si presentano

HOSPICE

Grazie!
Siete stati
la mia luce

ALLOGGI PROTETTI

L'Oasi
San Gerardo
apre le porte
al Teatro

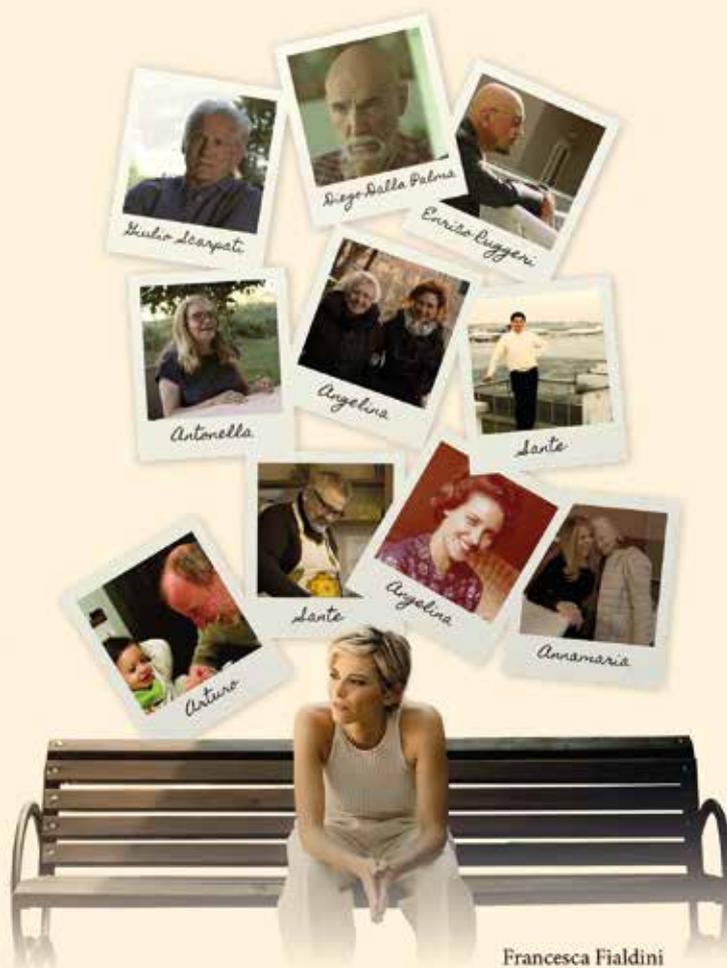
RSD SAN PIETRO

Voci dal silenzio:
la seconda edizione
di Premio SLancio

EDITORIALE

Replicare,
Replicare,
Replicare!

LIBERO PRODUZIONI in collaborazione con Rai Documentari



La Memoria delle Emozioni

Scritto da Marco Falorni e Andrea Frassoni

Regia di Marco Falorni

con la partecipazione di Marco Trabucchi
si ringrazia La Meridiana società cooperativa sociale



*I residenti del Paese Ritrovato protagonisti
al Festival del Cinema di Venezia e in prima serata su RAI3*

Docufilm: "La Memoria delle Emozioni"

I cittadini del Paese Ritrovato in prima serata su RAI3

In anteprima al Festival del Cinema di Venezia 2023

“La sfida all'Alzheimer” irrompe al Festival Internazionale del Cinema di Venezia e conquista il pubblico di RAI3. Protagonisti sono i residenti del Paese Ritrovato. “Nel documentario – spiegano gli autori Marco Falorni e Andrea Frassoni – sono approfondite, grazie a filmati e storie inedite, le vicende di Annamaria, Sante, Angelina, Antonella e altri residenti del Paese Ritrovato che con la loro grande umanità, le loro esperienze, ci fanno conoscere la loro vita e il loro presente a volte più fragile e complicato, a volte più sereno e divertente. Oltre al racconto in prima persona dei residenti, ci sono le testimonianze dei familiari e delle persone che si prendono cura dei residenti del Paese Ritrovato.”

La Memoria Delle Emozioni è un viaggio alla scoperta dell'Alzheimer, un racconto scarico di umanità che coinvolge una voce autorevole come quella del professore **Marco Trabucchi** e personalità conosciute come l'attore **Giulio Scarpati** autore del libro “Ti ricordi la Casa Rossa?” libro che descrive l'esperienza dell'Alzheimer vissuta da sua madre. **Diego Dalla Palma** celebre esperto d'immagine che racconta con sentimento ed emozione la propria vicenda familiare e personale. Ad accompagnarci in questo viaggio c'è **Francesca Fialdini**, giornalista e conduttrice tv dalla spiccata sensibilità, autrice e conduttrice di programmi Rai.

A cura di Fabrizio Annaro



Ecco alcuni dei residenti del Paese Ritrovato che hanno partecipato al docufilm. In basso Francesca Fialdini si prepara per una nuova sequenza.

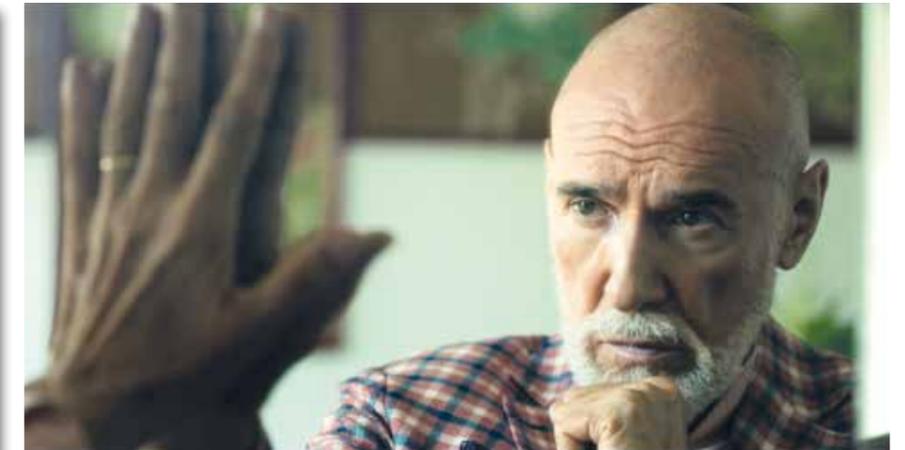
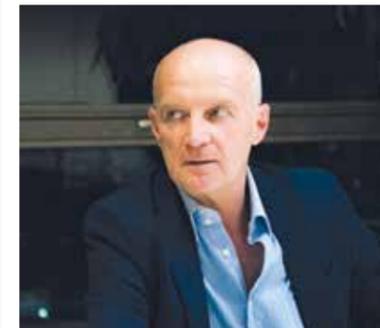


FRANCESCA FIALDINI

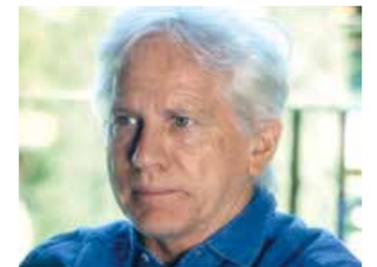
Fare parte di un progetto che guarda da vicino ad una delle fragilità che ci spaventano di più - come la perdita di memoria - mi ha messo di fronte alla potenza delle emozioni. Ascoltarle e lasciare vibrare dentro di noi, sentime le fluttuazioni e saperle riconoscere, ci aiuta a conoscere meglio il mondo, le altre persone e noi stessi.

GLI AUTORI

Gli autori Marco Falorni e Andrea Frassoni dicono che Il Paese Ritrovato ci ha permesso di scoprire una grande umanità, di conoscere più da vicino la vita di alcuni residenti e soprattutto di aver abbandonato tanti luoghi comuni sulle persone con Alzheimer.



Oltre al racconto delle vite dei residenti del Paese, il docufilm propone le testimonianze dello stilista **Diego Dalla Palma**, dell'attore **Giulio Scarpati** che hanno “accompagnato” le rispettive madri colpite dalla terribile malattia. Nel docufilm c'è anche il parere di uno dei massimi esperti di Alzheimer: **Marco Trabucchi**. Nel video compare anche **Enrico Ruggeri** autore della canzone “Dimentico”.



Su Rai Play puoi rivedere il docufilm **La Memoria delle Emozioni** al link <https://www.raipaly.it/documentari>



Un modello che funziona e che cambia la cultura della cura

Il borgo che sfida l'Alzheimer

I primi risultati di due lavori condotti presso il Paese Ritrovato



È in attesa di pubblicazione presso il **Journal of Alzheimer's Disease** il primo lavoro condotto in collaborazione con la scuola di specializzazione in **Gerontologia Geriatria dell'Università Milano-Bicocca** sui primi 18 mesi di osservazione di 64 persone accolte presso il Paese Ritrovato tra il 2018 e il 2020 valutate

attraverso il Comprehensive Geriatric Assessment (CGA) al momento del ricovero, dopo 6, 12 e 18 mesi prima della pandemia. L'ultima valutazione è stata effettuata durante la pandemia da Sars Cov 2. I dati evidenziano l'efficacia dell'approccio non farmacologico sia in termini di riduzione dei disturbi del comportamento che di mantenimento delle abilità residue

mirato a promuovere il benessere generale dei residenti e si sono osservate prestazioni soddisfacenti durante i primi 18 mesi. La valutazione effettuata durante la pandemia evidenzia un incremento nell'utilizzo di antidepressivi, un calo del Mini Mental State e un ridotto coinvolgimento nelle attività come a significare che la pandemia potrebbe aver sconvolto il

UN PAESE NATO PER DONO

Il Paese Ritrovato è un villaggio alle porte di Monza che accoglie 64 persone con Alzheimer. È una vera e propria cittadina con piazze, vie, cinema, teatro, il bar, il parrucchiere, i negozi, i laboratori, l'orto, i giardini. La vita delle persone con Alzheimer che vivono al Paese e dei loro familiari è cambiata, è migliorata. Il villaggio è stato inaugurato nel 2018 per volere della Cooperativa

La Meridiana che da oltre 45 anni si occupa di assistere e curare le persone anziane. La cittadina nasce grazie alle donazioni di alcune famiglie illuminate di Monza e Brianza e con l'aiuto di cittadini, imprese, enti, associazioni, istituzioni. La bellezza del Paese Ritrovato è accompagnata dalla bellezza di una comunità che ha condiviso gli obiettivi di questo rivoluzionario progetto.



L'immagine è una pagina tratta dalla rivista Bertèssere luglio 2023

L'ALZHEIMER IN CIFRE

Nel mondo, secondo i dati dell'OMS, oltre 55 milioni di persone convivono con la demenza, una delle principali cause di disabilità e non autosufficienza tra le persone anziane. Un dato, che cresce su base giornaliera, con previsioni che raggiungono i 78 milioni entro il 2030. L'OMS stima che la malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la settima causa di morte nel mondo. In Italia, secondo stime dell'Osservatorio demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, circa 1.100.000 persone soffrono di demenza (di cui il 50-60% sono malati di Alzheimer, circa 600mila persone) e circa 900.000 con disturbo neurocognitivo minore. Inoltre, sono circa tre milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte.



In press on: Journal of Alzheimer's Disease

"Shifting the paradigm of nursing home care for people with dementia: the Italian experience of Il Paese Ritrovato and the impact of Sars Cov 2. Grazie alla collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Gerontologia e Geriatria dell'Università Milano-Bicocca Prof. Paolo Mazzola e Prof Giuseppe Bellelli.

Uno speciale ringraziamento a coloro che hanno collaborato al raggiungimento di questo grande traguardo scientifico:

Dott. Mariella Zanetti, Dott. Gaia Ferraguzzi, Dott. Letizia Villa, Dott. Marco Fumagalli, Dott. Maurizio Volpi.

modello di cura esistente, ma allo stesso tempo ha permesso di confermare che l'approccio de Il Paese Ritrovato può essere benefico. In un secondo studio sulla qualità della vita i dati analizzati evidenziano che nel modello "villaggio" del Paese Ritrovato le persone esprimono una percezione di qualità di vita superiore al cut-off normativo per lo strumento utilizzato, si sentono coinvolti socialmente e ingaggiati in attività significative, raramente esprimono sensazioni di inattività o noia. I residenti, inoltre, esprimono una sensazione positiva relativamente alla coesione sociale e all'ambiente.

La dimensione della "privacy e autodeterminazione" mostra un punteggio lievemente inferiore al valore medio normativo, ma pur sempre superiore al cut-off.

La percezione dei residenti: "non siamo in una struttura sanitaria"

L'analisi qualitativa di questa dimensione ha evidenziato punteggi più bassi negli item relativi alla soddisfazione delle cure ricevute: i residenti ritengono di non dover rispondere a questo tipo domande in quanto sembrano non percepire il contesto di "assistenza sanitaria".

Dalle opinioni dei residenti il villaggio è vissuto come un contesto di coesione sociale, di indipendenza nelle scelte

ma non come un luogo di "cura". I fattori che incidono su tale percezione sono sia ambientali, che organizzativi e relazionali. In particolare, il residente non è mai oggetto passivo di cure ma attore fattivo della propria vita, può muoversi liberamente, scegliere come passare la giornata ed i propri ritmi.

Questi dati mettono in luce quanto la modalità residenziale "villaggio per la demenza" favorisca una buona qualità di vita percepita laddove ad una pianificazione ambientale innovativa si associ una modalità di cura centrata sulla persona.

Maria Cristina Sandrini
Direttore Sanitario
Cooperativa La Meridiana



Maria Cristina Sandrini
Direttore Sanitario
Cooperativa La Meridiana.

SOSTIENI I PROGETTI DE LA MERIDIANA: FAI UNA DONAZIONE TRAMITE:

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/dona-con-slancio/>
- Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs: IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.cooplameridiana.it

Per la diffusione di una nuova cultura della cura

Scienza e Cultura chiamano, Meridiana risponde

Gli esperti La Meridiana in tour per l'Italia hanno presentato i risultati ottenuti dal Paese Ritrovato

Numerosi i convegni e gli appuntamenti accademici e scientifici ai quali sono stati invitati a intervenire gli esperti di Meridiana. Un importante riconoscimento del lavoro di tutte le équipes delle strutture e dei progetti della Cooperativa. Inviti che testimoniano l'interesse suscitato da servizi come Il Paese Ritrovato e dall'efficacia dei nuovi sistemi di cura ed assistenza sperimentati positivamente dagli operatori dei servizi. Ecco un elenco degli eventi più significativi

Marco Fumagalli



"Festival della Mente" - Sarzana (SP)



"Da pazienti a cittadini" - Udine



"Piccoli passi per grandi orizzonti" Melegnano (MI)



"Mostra del Cinema di Venezia"



"Alzheimer Fest" Cologno al Serio (BG)



"Io, Persona al centro" Rimini



"Daste Festival" - Bergamo

E ancora...

"Cinquanta sfumature di cura" Treviso

"Pensieri Circolari. Per un approccio creativo e poetico nelle relazioni di cura" - Biella



"Social Cooperatives International School" Napoli

Arte e Cultura

La bellezza fa parte della cura

Quattro mostre alla San Pietro

Grazie al progetto **L'Arte che cura**, la sala S. Gerardo della RSA ha ospitato, in questi mesi, ben 4 mostre: la prima è **"Nel gesto"** di **Luigi Bello** realizzata in collaborazione con Thujia Lab; la seconda ha visto le opere dell'artista **Vittorio Vallarin Cusin**, che ha anche illustrato la sua tecnica di pittura su tessuto con una dimostrazione pratica; la terza ha visto esposte una serie di **foto d'autore che ritraggono la speciale razza equina peruviana "Caballo de Paso"**, con la partecipazione straordinaria del Console del Perù e di una delegazione che ci ha raccontato di questa bellissima tradizione in cui il cavallo danza insieme al cavaliere.

La quarta mostra, invece, è stata dedicata all'acquerello, con le opere di **Maurizio Frison**, che solitamente i nostri ospiti incontrano come artista musicale, ma che ci ha fatto scoprire anche questo ulteriore aspetto della sua arte.

Proseguono, poi, le visite alla **Biblioteca di Monza**, per realizzare il desiderio di un nostro ospite, appassionato di lettura, che ama consultare libri nell'atmosfera della Biblioteca. In primavera è stata organizzata "una passeggiata" sino al roseto della Villa Reale di Monza a cui hanno partecipato operatori, ospiti, familiari.

Le Educatrici della RSA San Pietro



OPEN DAY IN SAN PIETRO

A settembre si è svolto l'Open Day, in quanto mese dedicato alle persone con fragilità o con Alzheimer. L'idea è nata per offrire ai familiari la possibilità di partecipare alle attività e di condividere la quotidianità del proprio caro che vive in struttura. Attività che prevedono durante lo svolgimento un setting di serenità e riservatezza, ad esempio durante la stimolazione multisensoriale dedicata ai nuclei Corte e Rondò, oppure la partecipazione alla dog therapy da parte della diade svolta per i nuclei Arcate, Pineta e Sorgente. I familiari inseriti nel gruppo dell'attività di dog therapy, hanno potuto prendere parte attivamente e vedere con quanta gioia, dolcezza e stupore vengono sempre accolti Ice e Alaska, i due "cagnolini" protagonisti della dog therapy. C'è anche chi tiene da parte qualche biscotto dalla colazione in attesa di regalarlo a loro!

Questa iniziativa è stata messa in campo durante la settimana dedicata all'Alzheimer anche all'interno del nucleo protetto Fontana dove, "entrando in punta di piedi", alcuni familiari hanno vissuto momenti di cura e benessere durante l'attività multisensoriale con i loro cari, oppure l'attività di laboratorio creativo che ha visto il coinvolgimento attivo della diade nella realizzazione di un collage con la rappresentazione di un arcobaleno simbolo di "luce e tranquillità" come è stato poi descritto da alcuni ospiti. Per concludere la settimana è stato organizzato un incontro di confronto e condivisione con gli stessi familiari che, con il supporto di **Padre Piero**, della dottoressa **Claudia Ballabio** e dell'equipe di nucleo, hanno espresso le loro difficoltà di fronte alla fragilità dei propri mariti, mogli, madri, padri e riferito il riconoscimento per la cura e l'attenzione che si nasconde dietro la quotidianità che vivono i loro cari.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i donatori del bellissimo carretto dei gelati custodito all'interno del giardino del nucleo protetto, dono ricco di significato simbolico e affettivo.

Le Educatrici della RSA San Pietro



Ecco come lavorano gli operatori del CDI

Il Centro Diurno si presenta

Ogni figura professionale contribuisce a costruire un tassello del puzzle e tutte le informazioni raccolte vengono condivise, confrontate e discusse in riunioni di équipe

Il Centro Diurno Integrato “**Il Ciliegio**” ha da poco festeggiato i 5 anni di attività (è stato inaugurato il 1 ottobre 2018) e il Centro Diurno Integrato “**Costa Bassa**” festeggia i suoi 40 anni di vita, quale primo Centro Diurno in Lombardia. Il Centro Diurno Integrato (CDI) ospita nelle ore diurne anziani che vivono al proprio domicilio. Si caratterizza come servizio socio-sanitario a sostegno della permanenza a domicilio dell'anziano. Nel CDI si incontra un luogo accogliente e familiare dove facilmente la persona si sente come a casa in quanto ha modo di relazionarsi con altre persone in un ambiente stimolante e protetto, ha modo di rilassarsi e di coinvolgersi attraverso le attività che vengono proposte.



Nel CDI, qui siamo a Costa Bassa, si incontra un luogo accogliente e familiare dove la persona si sente come a casa in quanto ha modo di relazionarsi con altre persone in un ambiente stimolante e protetto.

Prima dell'ingresso è previsto un colloquio con i familiari con lo scopo di identificare i bisogni della famiglia e fare una prima conoscenza dell'ospite, delle sue caratteristiche e delle sue aspettative. Nei primi giorni di frequenza del CDI viene effettuata la valutazione multidimensionale per definire lo stato funzionale, cioè le autonomie e le difficoltà che la persona

presenta nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Viene valutato lo stato cognitivo e i punti di forza da valorizzare. Viene valutato lo stato motorio con particolare attenzione al rischio di caduta, all'astenia (mancanza di forza) e alla deglutizione mentre gli educatori si concentrano sulla biografia della persona identificando, anche con il contributo della famiglia,



Alcuni momenti della vita a Costa Bassa e al Ciliegio: gli ospiti sono impegnati nello svolgere lavori di bricolage ed esercizi di mantenimento cognitivo.

quali sono gli interessi e le preferenze della persona.

Ogni figura professionale contribuisce a costruire un tassello del puzzle e tutte le informazioni raccolte vengono condivise, confrontate e discusse in riunioni di équipe dalle quali scaturisce il progetto individuale dell'ospite che è un documento in cui sono definite le attività da proporre, le aree di bisogno e di rischio, gli obiettivi che devono essere raggiunti per garantire il maggior benessere possibile della persona.

Una particolare attenzione viene dedicata alle persone con diagnosi di demenza, che rappresentano una significativa percentuale di ospiti del CDI. In presenza di questa problematica diventa fondamentale porre attenzione alla stimolazione delle abilità cognitive attraverso attività strutturate individuali o di gruppo guidate dall'educatrice. Trovano spazio anche interventi di stimolazione cognitiva informale attraverso il coinvolgimento nella cura degli ambienti e nelle attività ludiche (cruciverba, giochi di società, indovinelli musicali, attività manuali ...). Vengono identificate strategie utili

per la prevenzione e per la gestione delle problematiche comportamentali.

Il filo conduttore della vita del Centro Diurno Integrato è dunque il lavoro integrato delle diverse figure professionali che concorrono a raggiungere obiettivi comuni. Viene dato molto spazio al coinvolgimento della famiglia attraverso il passaggio vicendevole di informazioni (dal CDI alla famiglia e viceversa) in modo da garantire una continuità assistenziale tra i due ambienti di vita.

Claudia Ballabio
Geriatra CDI Il Ciliegio



Centro Diurno Integrato Costa Bassa



Centro Diurno Integrato Il Ciliegio

Esempi di sostegno alla domiciliarità

► **PREVENZIONE DELLE CADUTE:** viene rivalutata la terapia in collaborazione con il medico di medicina generale, vengono valutate le calzature e gli ausili, viene valutato il rischio di caduta sia in palestra sia nei momenti informali della giornata (dopo i pasti, durante le passeggiate in giardino, durante l'uso dei servizi ...). Si propongono attività di stimolazione motoria quali ginnastica di gruppo e individuale, uso del pedalatore, attività motorie ludiche al fine di migliorare l'equilibrio, la forza fisica, la coordinazione, viene favorita e stimolata l'attività motoria spontanea anche attraverso l'uso regolare del giardino per passeggiate. Anche la famiglia viene coinvolta nella riduzione del rischio di caduta attraverso interventi di counselling.

► **SUPPORTO E PROTEZIONE NELLE ATTIVITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA** (cura e igiene persona, assunzione di cibi e bevande, gestione continenza):

in collaborazione con la famiglia vengono prima identificate eventuali difficoltà e risorse nell'affrontare l'attività; in un secondo momento, se presenti, tali difficoltà vengono prese in carico da tutti i componenti dell'equipe e vengono pianificati gli interventi per rispondere al meglio al bisogno emerso. Stimolando il mantenimento delle abilità attuali dell'ospite, gli operatori del CDI identificano strategie utili alla famiglia per poterle riproporre a casa e garantiscono supporto alla famiglia attraverso contatti regolari.

Lettere a Sara e all'equipe dell'Hospice San Pietro

Unica luce nel momento più buio della mia vita!

Le testimonianze dei familiari



Gent.ma D.ssa Sara Zambello, sono il figlio di Anna Maria G., spentasi il maggio scorso nel vostro Reparto Hospice. Mi presentai direttamente da lei, forse lo ricorderà, per chiederle l'accoglienza della mamma, ricoverata da mesi presso altre strutture della Lombardia. Ero solo, pieno di dolore e molto frastornato ma, appena mi sedetti davanti a lei, capii di essere capitato nel posto più adatto per rendere i suoi ultimi giorni i migliori possibili. E così è stato,

grazie ad uno staff di infermieri, operatori sanitari, medici e professionisti preparati, disponibili e meravigliosamente empatici nei confronti sia di mia madre che miei. Vorrei affidarle oggi i miei più sentiti ringraziamenti che vanno ad ognuno di loro. Mia madre versava in uno stato di disperazione, oltre a quello patologico, dato anche il fatto che mio papà venne a mancare solo qualche giorno prima di essere accolta dalla vostra struttura.

Ma tutti hanno saputo aiutarla in maniera instancabile ed encomiabile. E non è stato facile, io lo so. Le vorrei anche chiedere se mi è possibile donare al reparto Hospice il deambulatore che avevo comprato per lei, che sperava di tornare a camminare ma che non è mai riuscita ad utilizzare, e anche quello di mio padre. Ancora grazie per essere stati l'unica luce nel momento più buio della mia vita.

Stefano

Mia madre versava in uno stato di disperazione... Ma tutti hanno saputo aiutarla in maniera instancabile ed encomiabile

PAROLE CHE GUIDANO

AAA, Accompagnare, Assistere con competenza, Amare. Sono le parole che guidano l'azione dell'equipe che quotidianamente lavora in Hospice San Pietro. Le testimonianze che avete letto sono solo una piccola parte delle lettere di ringraziamento che giungono a Sara e agli operatori dell'Hospice da quando è attivo il servizio.

A tutto il personale dell'hospice San Pietro
Cari tutti
Lo scorso 2 settembre 2023 la mia adorata mamma Carmen si è spenta serenamente.
Non ci sono parole per ringraziare tutti voi per l'accudimento amorevole che le avete donato durante tutta la sua permanenza.
Questo ci ha permesso di assaporare e godere di molti momenti preziosi insieme a lei.
Finché ha potuto, Carmen ha trasmesso la sua solarità, la sua energia positiva e il suo ringraziamento a tutte le persone con cui ha interagito, godendo appieno della vita che le rimaneva.
Il vostro non è un lavoro ma è una missione che svolgete con amore e comprensione, aiutando i pazienti e i loro cari nella fase più difficile della loro vita.
Mamma ora si è unita a papà in un abbraccio di amore eterno e, insieme a voi, l'abbiamo accompagnata con dolcezza e affetto.
Un abbraccio sincero a tutti voi.
Marco, Angela, Francesca e Federico

F. Val. Lo GIACCO - VALENTINI

Pubblichiamo volentieri alcune lettere di ringraziamento scritte dai parenti di alcuni pazienti dell'Hospice indirizzate all'Assistente Sociale Sara Zambello e a tutta l'equipe della struttura.

19 luglio 2023

Questa sera la nostra mamma, Epis Piera (per tutti "Pierina"), si è spenta. Dopo un tortuoso percorso ha finalmente ritrovato la serenità. Al momento del suo trasferimento presso l'Hospice San Pietro noi parenti avevamo solo una vaga idea di ciò che avremmo trovato qui, delle emozioni che avremmo vissuto.
Abbiamo trovato in tutti voi una grande professionalità. Questo vi fa onore, benché la professionalità la si può apprendere, è alla portata di tutti. Ciò che ci ha colpiti, direi lasciati a bocca aperta, è stata l'immensa umanità, la grande empatia, che ognuno di voi ha portato nella camera di Pierina. E l'umanità, come l'empatia, sono un grande dono, una grande dote, non si imparano sui banchi di scuola purtroppo.
Voi siete un gruppo fantastico. Sapete rendere lievi anche i momenti più tristi. Sapete abbinare l'amore alla professionalità. E questo è raro. Un immenso grazie da parte di noi tutti. E, sono certo, un grazie di cuore anche da parte di Pierina

M. Cristina

Matteo

Marco

A tutti voi che siete semplicemente eccezionali!

Volentieri non citiamo le singole qualifiche che ciascuna delle vostre divise rappresenta, non solo perché non vogliamo rischiare di dimenticare qualcuno (alcuni di voi non hanno neppure la divisa ed altri hanno ricevuto un mandato direttamente dall'Altissimo...), ma soprattutto non citiamo le singole qualifiche perché la forza ed il valore non stanno nel singolo, ma nel team. E il vostro è un grande Team!

In queste settimane in cui vi abbiamo frequentato, stando vicino alla zia Vanda, da ciascuno di voi abbiamo imparato qualcosa. Vi abbiamo osservato discretamente e vi abbiamo visto sfilare con gli occhi lucidi abbracciati alla fine di una giornata più provante di altre, ma sempre pronti a dispensare sorrisi e parole di conforto per il paziente successivo a quello che avevate appena perso.

Vi abbiamo osservato chiedere istruzioni a chi di voi appartiene ad una religione diversa da quella cattolica, su come fosse meglio fare e cosa servisse per rispettare, dopo il trapasso, credi e tradizioni diverse sempre nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione. Noi, impegnati nelle nostre più o meno meritevoli vicende umane e carriere professionali, prima o poi approdiamo in una struttura come l'Hospice San Pietro per accudire una persona cara, ma al termine del percorso dell'idea nostra/amata, credenti o non credenti che siamo, realizziamo che in realtà anche noi siamo stati curati nello spirito.

Osservandovi abbiamo rafforzato la convinzione che la vostra non sia solo una professione, ma anche e soprattutto una vera e propria missione, come quella di Padre Piero, e abbiamo anche rinforzato la consapevolezza che il bene esiste e che non è vero che i valori di umanità, tenerezza, dolcezza e carità sono in via di estinzione.

Grazie di cuore per la vostra concreta testimonianza e ovviamente per l'assistenza prestata alla zia Vanda che, siamo certi, non avrebbe potuto sperare in un aiuto migliore di quello che ha ricevuto da tutti voi.

Un affettuosissimo abbraccio

Piero e Rita Barazzutti

*Piero Barazzutti
Rita Barazzutti*

PS. Da Foto per Zoe: un bedone ☺ sul naso e buon lavoro a te che porti tenerezza e morbidezza, entrando nelle stanze dell'Hospice. Con affetto ♥ carino.
Firmato Foto

Oasi San Gerardo

Il laboratorio teatrale intergenerazionale

San Gerardo in festa "PerNonPerdereIlFilo"

Quest'anno, alcuni residenti dell'Oasi San Gerardo, hanno partecipato ad un percorso teatrale che li ha visti coinvolti in un'attività intergenerazionale organizzato all'interno della rassegna culturale ed artistica "PerNonPerdereIlFilo". È un progetto che trova il sostegno della Fondazione Monza e Brianza e della Fondazione Cariplo, con i

partner Stripes Cooperativa Sociale Onlus, Consorzio Comunità Brianza, Tre effe Cooperativa Sociale ONLUS, EoS Cooperativa Sociale Onlus, Mondovisione Onlus. Da Gennaio 2023, settimanalmente, guidati e affiancati dalla dramma terapeuta Paola Perfetti, ragazzi e residenti, si sono incontrati per preparare una rappresentazione teatrale, dedicata alla vita di San Gerardo ed ai suoi valori, messa

in scena il 6 giugno, ricorrenza di San Gerardo, patrono della città di Monza. È stata un'esperienza che ha permesso a ragazzi e residenti di "rimettersi in gioco", vivere momenti di gioia insieme e mettersi a confronto, imparando dalle diversità della generazione. Ogni valore rappresentato, ha arricchito l'esperienza, definita da loro e da chi ha assistito allo spettacolo, emozionante.

Luana Laface



IL CENTRO GINETTA COLOMBO DI CERRO MAGGIORE ADERISCE ALLE OLIMPIADI DEI NONNI

C'è un filo rosso nella vita che è fatto di colori, di sapori, di odori, di musiche. Di sfide e di conquiste, ma anche di regole di vita e di comportamento. E' il filo rosso che ci riporta di continuo ai giochi dell'infanzia e che non ha mai smesso di regalarci istanti di felicità. Grazie agli ospiti che hanno partecipato alla prima edizione delle olimpiadi dei nonni.



Gli eventi di Generazione Senior

Ancora più in rete

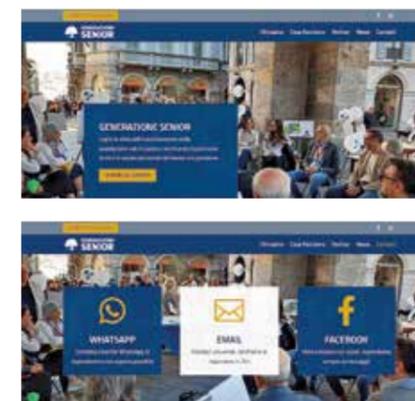
Un progetto per favorire l'invecchiamento attivo



Proseguono le iniziative di Generazione Senior, il progetto promosso dalla Cooperativa La Meridiana che ha l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento attivo. Fra gli incontri della scorsa stagione ricordiamo la conferenza dello scienziato Stefano Mancuso che ha segnato il tutto esaurito al Teatro Manzoni.

Inoltre, dobbiamo segnalare le mostre d'arte, le presentazioni di libri, le camminate al Parco di Monza. Non solo. Generazione Senior è riuscita a costruire una rete di collaborazione in vari ambiti: Sociale, Culturale e della Prevenzione. Oltre alla collaborazione con il Progetto UmanaMENTE, promosso dal Comune di Monza, Generazione Senior ha organizzato un'importante campagna di prevenzione realizzata nella primavera scorsa in occasione della Settimana del Cervello 2023.

Particolare successo ha riscontrato La



Cucina che Connette, workshop di cucina per i senior organizzato in collaborazione con Homechef di CoinCasa. Per la stagione 2023-24 oltre alla conferma del progetto La Cucina che Connette, la nuova stagione si arricchisce di appuntamenti teatrali e di nuove iniziative.

Da segnalare, inoltre, il Contest letterario Parole Aperte Generazione Senior Edition con Hemingway&Co.,

in programma da novembre a maggio (si parte il 16 novembre alle 21.00) presso la sala Baggini. È la prima edizione interamente dedicata ai senior over 50 che ha lo scopo di trovare nuovi scrittori. Le candidature sono aperte. È confermata la collaborazione con il progetto del Comune di Monza UmanaMENTE.

Ci sono poi le Giornate Mondiali come quella del Volontariato, 5 dicembre, della Memoria, 27 gennaio, di prevenzione dello Spreco Alimentare, 5 febbraio, della Settimana del Cervello, in programma a marzo e dell'Attività Fisica prevista per il prossimo 18 maggio. Tutte le info su: www.generazione senior.it

Il progetto Generazione Senior trova la collaborazione e il sostegno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e del Fondo Dardanio e Zeffi Manuli.

A cura di Fabrizio Annaro e Alessandra Crippa

Sul sito www.generazione senior.it saranno disponibili gratuitamente le pillole del corso "Digitale FAI DA TE", come esplorare e navigare nel mondo del web e dei social

Isidora, la piattaforma digitale di Meridiana su misura per gli anziani

Proseguono con entusiasmo le attività di Isidora, la piattaforma digitale che riproduce i servizi del Centro Diurno in modalità digitale. Isidora offre in streaming un ampio ventaglio di contenuti, tutti prodotti autonomamente. Si tratta di: sport, attività motorie, contenuti religiosi, contenuti naturalistici, musica classica e popolare, contenuti legati alla memoria e alla sfera cognitiva come giochi cognitivi, esercizi, cruciverba, contenuti culturali, bricolage, cucina, con-

tenuti per il caregiver: documentazione burocratica come informazioni su amministratore di sostegno, invalidità. I contenuti all'interno di queste macro categorie sono ulteriormente suddivisi per serie, ricalcando le modalità proprie delle piattaforme di streaming moderne, come Netflix o Amazon Prime. Attualmente Isidora offre i suoi servizi ai centri diurni o alle strutture come RSA ed RSD. Auspichiamo di poter estendere la sua azione direttamente al domicilio delle famiglie.



Il team di Isidora. Da sinistra: Francesca Casiello, Riccardo Scotti, Matteo Mauri, coordinatore di Isidora, Gianluca Tomei.

Premio SLAncio: la seconda edizione Voci dal silenzio



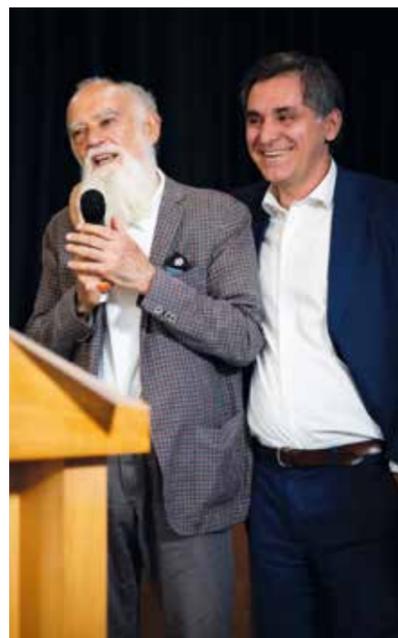
L'emozionante giornata della premiazione della seconda edizione di Premio SLAncio

Una giornata di entusiasmo e di sorrisi Il presidente Roberto Mauri, Fabrizio Annaro, Luisa Sorrentino e Arnoldo Mosca Mondadori, presidente della Giuria costituita da Ferruccio De Bortoli, Pietro Coletta, Mario Calabresi, Luca Crippa, Luca Streri, Alfredo Repetti Mogol. La regia dell'evento è di Rinaldo Gaspari. Le opere premio sono di Pietro Coletta e Aldo Bottoli.

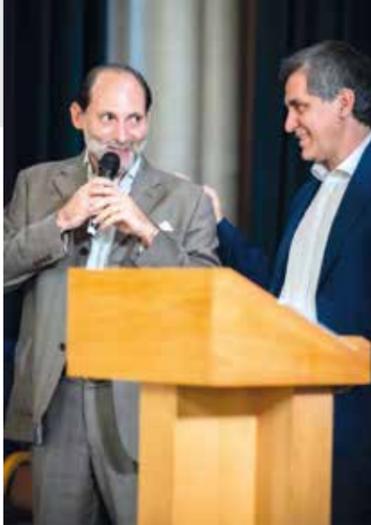
Arnoldo Mosca Mondadori Voglio dire subito che questo è un Premio unico, molto più speciale del Premio Oscar e di altri premi "mondani", perché in Premio SLAncio c'è qualcosa di più e di straordinario: c'è Amore! Anche per questo, abbiamo voluto aprire l'evento di premiazione con un'esibizione musicale di uno strumento unico, il "violoncello del mare" costruito con il legno delle barche usate dai migranti donne, uomini e bambini, persone disperate in cerca di luoghi di accoglienza e solidarietà, fuggiti da paesi che vivono in guerra e da privazioni disumane. Foto a destra: Al "violoncello del mare" Issei Watanabe



Roberto Mauri Molte persone che vengono a trovarci, spesso ci chiedono "che senso ha vivere con la SLA o in stato comatoso e con gravissime disabilità". La nostra risposta è questa: ha senso dove c'è un amore, un luogo bello, una cura complessiva. Ricordo una frase di Pippo Musso (nella foto premiato da Roberto Mauri), malato di SLA e redattore di Scrivereesistere: "Io finché stavo bene, non avevo capito nulla della vita! Oggi, in queste condizioni, dico quant'è bella e quanto valga la pena di viverla".



**Pietro Coletta
Scultore**
L'Arte nella vita è importante perché nella vita c'è anche la sofferenza. L'artista è un filosofo. Attraverso lo sguardo, gli occhi, ho cercato di tradurre i valori, i dolori, le gioie della vita.



Luca Streri
Ci sono momenti nella vita in cui ti rendi conto che fai parte di qualcosa di grande e di bello, di grandissimo e di infinito: Arnoldo lo chiama amore. Io oggi ho sentito proprio questo e lo sento anche quando entro nelle stanze dei nostri redattori. Ricordo che Pippo la prima volta che sono entrato nella sua stanza mi disse "Ciao, io vivo in mezzo agli angeli". Oggi ho capito che ognuno di noi può essere un angelo per gli altri.

Alfredo Repetti Mogol
Sto provando emozioni molto forti. La parte emotiva presente oggi è rilevante aldilà delle opere; mi sento un privilegiato ad avere la possibilità di essere qui oggi. L'arte aiuta tutti in ogni aspetto della vita. Per questo mi cirondo di arte e bellezza, fa bene a tutte le anime sensibili. La bellezza si può trovare in un tramonto, in un quadro, in una canzone, in una persona o in un gesto.



Luisa (Lisetta) Sorrentino
Premio SLAncio ha voluto anche quest'anno dare prova della forza della fragilità e dell'importanza di dare la parola ai silenzi! Vogliamo contribuire a creare "una cultura del sentire" da costruire piano piano, senza fretta. In un tempo in cui si fa tanto rumore, si cerca di scivolare sulla vita... Premio SLAncio può essere un luogo aperto al profondo che c'è in ciascun uomo. Nella foto accanto, Arnoldo Mosca Mondadori premia il giornalista Luigi Picheca.



SOSTIENI I PROGETTI DE LA MERIDIANA: FAI UNA DONAZIONE TRAMITE:

- Sul sito <https://coopameridiana.it/dona-con-slancio/>
➤ Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs:
IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.coopameridiana.it

I VINCITORI

I componenti della Giuria Arnoldo Mosca Mondadori, Ferruccio De Bortoli, Mario Calabresi, Luca Crippa, Roberto Mauri, Pietro Coletta, Luca Streri, Alfredo Rapetti Mogol, Luisa Sorrentino non hanno celato la loro emozione mentre consegnavano i premi ai vincitori.

PER LA SEZIONE POESIA

1. Maria Anna Martino con "Non nasconderò le mie ferite" da Bagnolo Cremasco (Cremona);
2. Carlo Gioia con "Chi sei tu!" da Milano;
3. Nicolina Lorenti con "Insomnia" da Fiano Città Metropolitana di Torino.

PER LA SEZIONE RACCONTI

1. Camila Garcia Martinez e Matteo Geria con "Vi presento il mondo di M." da Roma
2. Claudia Ruscitti con "Anna" da Montesilvano Abruzzo
3. Francesco Brusò con "La panchina" da Mestre Venezia

PER LA CANZONE

1. Ivano Conti con la canzone "Giovanna"
2. Giuliano Longo con "Universo dentro te" da Lecce
3. Maurizio Fumagalli con "Cosa farò" da Monza

PER I PODCAST

1. Gioele Garino con "Il mondo di un'anima";
2. Erika Iveth Cedillo Gonzales e Paolo Oliani con "Un destino dettato dalla facilità, comodità, inconsapevolezza" da Modena;
3. Sara Colonnelli "La voce del silenzio grida io esisto" da Roma

L'evento è stato magistralmente concluso con le parole e le note della "Vita è Bella" un inno alla vita, alla sua bellezza interpretato dalla bellissima Voce di Valentina Volpe Andreazza accompagnata al pianoforte dal Maestro Annibale Rebaudengo e al violoncello da Issei Watanabe.

Il concorso ha trovato il Patrocinio di Rai per la Sostenibilità. Media partner del concorso: Il Dialogo di Monza www.ildialogodim Monza.it e il Movimento Mezzopieno www.mezzopieno.org



La foto di gruppo con cui si conclude la seconda edizione di Premio SLAncio: un unico grande sorriso, il sorriso dell'amore!

Scrivere**esistere** il magazine scritto con gli occhi

Che bello fare un passo alla volta!

Abbiamo iniziato quattro anni fa come un piccolo laboratorio di idee e di emozioni

Sembra ieri quando abbiamo cominciato a scrivere insieme, uno ad uno, ognuno diverso dall'altro e libero di essere sé stesso! Ciò che ci ha guidati sempre è

il piacere, il sorriso, la complicità, la curiosità, lo stupore di scoprire di riuscire ogni volta a creare qualcosa di speciale, di umilmente grande! Scrivere**esistere** è un piccolo miracolo

d'amore, una sfida alla vita verso cui si continua a provare gratitudine, è un progetto realizzato con forza straordinaria da persone fragili che scrivono per chi non lo è, o perlomeno crede di

non esserlo perché si muove, cammina, parla... Abbiamo iniziato quattro anni fa come piccolo laboratorio di idee e di emozioni, poi abbiamo "fatto finta" di essere una testata, finché qualcuno non ci ha convinto a fare più sul serio e siamo finiti in Tribunale, cioè, riconosciuti come testata giornalistica! Muoversi è importante quanto il modo di farlo e per noi è un "cammina-cammina", senza precorrere i

tempi, accelerare per arrivare prima: per andare dove? Noi godiamo ogni passo, ci divertiamo a liberare la mente, ci preoccupiamo di essere utili a qualcuno con riflessioni sincere, ci muoviamo se siamo convinti di quello che vogliamo dire e soprattutto scriviamo quello che ci va di scrivere, senza vincoli, senza costrizioni. La SLA fa quello che diciamo noi! Sì, forse Scrivere**esistere** ha sfidato la

SLA e sta vincendo la partita perché ognuno di noi è in continuo movimento attraverso la mente e fa sentire la propria voce attraverso i suoi scritti! Qualcuno ci sta notando malgrado la nostra discrezione e chissà: sarebbe bello che tante altre realtà come la nostra ci imitassero!

**A cura della Redazione
Luigi Picheca, Pippo Musso,
Claudio Messa, Laura Tangorra
e Luisa Sorrentino**

Scrivereesistere** è un piccolo miracolo d'amore, una sfida alla vita: messaggi da persone fragili che scrivono per chi non lo è, o perlomeno crede di non esserlo perché si muove, cammina, parla...**



www.scrivereesistere.it



Valentina canta con Pippo.

FLASH(im)MOB

Cantiamo con SLAncio

“Appuntamenti con sorpresa” nel mondo della Meridiana in occasione della G.N. SLA 2023

La relazione che si instaura attraverso la musica con ogni persona è qualcosa di indescrivibile. Mi sembrava che la mia voce, accompagnata dalla chitarra prima e dal pianoforte poi, del Maestro Alberto Ravagnin, prendesse per mano ogni singolo spettatore e ci facesse volare, insieme. Avevamo stabilito una connessione intima e unica e per me era tutto! In ogni canzone, che sia tratta dal repertorio popolare o da quello lirico, è presente ognuno di noi con le sue storie, le sue pene d'amore, le sue avventure, il suo entusiasmo e la sua gioia, la sua tristezza e la sua passione e non importa che tu sia su una sedia a rotelle o allettato perché hai avuto una parte della tua vita nella quale quelle emozioni le hai potute vivere e puoi giocare con i ricordi della memoria. E' poi arrivato il momento di andare dai nostri cari amici nel reparto SLA a trovare Pippo, Luigi, Claudio e Grazia. Quando abbiamo iniziato a fare musica, ecco che di nuovo la magia ha avuto inizio! Cantare guardando negli occhi una persona per me ogni volta è un'emozione molto forte e in questa occasione speciale devo ringraziare loro, che mi hanno trasmesso attraverso i loro occhi una forza ed una serenità uniche; Luigi mi ha persino fatto ridere con la sua ironia acuta! Pippo mi riempie sempre di gioia e Claudio ci ha colpito al cuore, commuovendosi dalle prime note dell'“Habanera” di Carmen a “Can't help falling in love with you” di Elvis Presley.



Anche per Alberto è stato molto forte questo momento in cui ha visto la vitalità nei loro occhi, nonostante la malattia: **“la musica ha il potere di farti uscire dalle situazioni nelle quali ti trovi e ti fa viaggiare con la mente”**.

Salutati i nostri amici, la passeggiata musicale è proseguita con il reparto dei pazienti nel cosiddetto stato vegetativo. Ricordo ancora le palpebre aprirsi di quel ragazzo e guardarmi con i suoi occhi neri, mentre intonavo il ritornello de “La Vita è bella” di Nicola Piovani e con una mano cercavo di donargli una carezza. Travolta da tante emozioni, alla fine di questo terzo momento intenso di vita, ci siamo diretti al teatro del Paese Ritrovato! Siamo stati accolti da uno scoppiettante “presentatore” (in realtà l'operatore Luca Pozzi) che ci ha introdotti al nuovo pubblico. Alberto ha trovato di nuovo un pianoforte e come un pianista nel saloon del FarWest ha iniziato a musicare ogni momento del nostro piccolo ma intenso show! Amori, amanti, matrimoni, desideri, gioie, dolori, innamoramenti ma quante cose ci siamo raccontanti incontrando Carmen e la sua passione,

Cherubino de Le nozze di Figaro, un giovane garzone che canta “Voi che sapete che cosa è amor” in preda alle prime vampe amorose fino al mitico Quartetto Cetra con “Non ti fidarti di un bacio a mezzanotte” o “Se potessi avere mille lire al mese”.

Di fronte a me avevo una signora vestita di nero, dalla figura esile ed elegante con i capelli argentati raccolti in un delizioso chignon: mi pareva di esser entrata in uno dei miei libretti d'opera e finalmente incontrare un personaggio di quelle storie che ho tanto letto e studiato. Forse lei viene da lì, ho pensato, del resto, mentre cantavo le arie liriche lei cantava con me! Il 17 settembre 2023, resterà per me e per Alberto, uno stargate tra i mondi della fragilità umana, uniti dalla cura che i singoli operatori sanitari, che lavorano con grande passione in questa virtuosa struttura monzese, donano ai loro pazienti, all'amore e alla gioia con la quale sono accolta da Roberto, Rita, Fabrizio e da Lisetta che mi porta per mano e con ogni suo gesto, racconta il bello della vita. Grazie di cuore e ... a presto!!!

Valentina Volpe Andrezza

Pensieri e parole del Presidente e del Direttore

Replicare, Replicare, Replicare!



Roberto Mauri



Fulvio Sanvito

Il Paese Ritrovato è una bella storia!

Devo dirvi la verità: non avrei mai potuto immaginare in questi 45 anni di vita della Meridiana che un servizio della nostra cooperativa suscitasse l'attenzione di un canale televisivo come RAI3 e che per due anni consecutivi la cultura del Paese Ritrovato potesse “sbarcare” al Festival del Cinema di Venezia! È sicuramente un riconoscimento prestigioso che il Festival del Cinema di Venezia ha presentato in anteprima il docufilm **La Memoria delle Emozioni**. Siamo grati a RAI Documentari e a Libero Produzioni per aver realizzato e prodotto il documentario andato in onda in prima serata il 21 settembre su RAI 3 e ora disponibile su Rai Play. Il docufilm ha smosso le coscienze di tanti cittadini che hanno avuto modo di conoscere la complessità delle situazioni provocate dall'Alzheimer.

Al tempo stesso abbiamo visto che possiamo convivere con una malattia così terribile se messi in condizioni di mantenere, per quanto possibile, una certa qualità di vita. Il Paese Ritrovato è una vera e propria rivoluzione nella cultura della cura. Molti telespettatori ci hanno scritto stupiti per il benessere e la serenità mostrata dai nostri ospiti. Anche la profondità dei pensieri dei residenti ha “smontato” molti luoghi comuni sull'Alzheimer. Rimane forte il divario e il disagio di molte famiglie, la maggior parte, che per il momento non possono disporre di cure ed assistenza adeguata e che pertanto vivono situazioni difficili al proprio domicilio.

Il Presidente Roberto Mauri

Ha ragione il nostro presidente: dobbiamo fare di tutto perché le istituzioni, la politica, il Terzo Settore, le Fondazioni e le imprese si alleino per farsi che il Paese Ritrovato non sia più “un'isola felice”, come mostrato dal docufilm **La Memoria delle Emozioni** che abbiamo visto su Rai3 in prima serata. Ci stiamo muovendo a 360 gradi per supportare, consigliare ed esortare tutti coloro che si stanno rivolgendo a noi per poter promuovere un'esperienza se non proprio uguale al Paese almeno molto simile. L'efficacia del Paese Ritrovato è stata riconosciuta non solo dalle famiglie che l'hanno sperimentata e dalle tante persone che hanno avuto a che fare con un proprio caro affetto da demenza, ma anche dal mondo accademico, medico e scientifico.

Lo testimoniano le parole del **Prof. Marco Trabucchi**, la voce più autorevole nell'ambito medico-scientifico, sia in Italia sia all'estero, nell'ambito dello studio e della ricerca sulla demenza. Lo abbiamo più volte sentito nelle sequenze del docufilm consigliare e mostrare come lo stile del Paese sia uno stile innovativo ed efficace.

In ultimo è notizia di questi giorni che è stata accettata la pubblicazione sul prestigioso **JAD (Journal of Alzheimer's disease)** dell'articolo dal titolo “Shifting the paradigm of nursing home care for people with dementia: the Italian experience of Il Paese Ritrovato and the impact of Sars Cov 2”, redatto in collaborazione con il **Prof. Giuseppe Bellelli e il Prof. Paolo Mazzola, dell'Università Milano Bicocca**. Meridiana ha trovato fiducia, appoggio e sostegno da un'intera comunità che ha compreso il valore del Paese Ritrovato e la speranza per una cura ed un'assistenza più efficace.

Il nostro grazie va a tutti i donatori e a tutti coloro che ogni giorno assistono i nostri residenti.

Il Direttore Fulvio Sanvito

SOSTIENI I PROGETTI DE LA MERIDIANA

- ▶ Sul sito <https://coopameridiana.it/dona-con-slancio/>
 - ▶ Conto corrente postale n. 2313160
 - ▶ Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs: IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
 - ▶ Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.cooplameridiana.it



Il docufilm La Memoria delle Emozioni viaggerà per l'Italia

Prima tappa Roma, il 29 ottobre, poi Monza l'8 novembre al Teatro Manzoni.

A Milano doppio appuntamento: il 9 novembre e a gennaio 2024.

Il 6 dicembre La Memoria delle Emozioni sarà a Bergamo.

Inoltre, hanno richiesto il docufilm con date da stabilire
sale cinematografiche ed associazioni di:

Treviso, Genova, Firenze, Roma, Pistoia, Udine, Modena, Bari, Brescia

Tutti i dettagli su: www.cooplameridiana.it



UNISCITI A NOI!

FAI UNA DONAZIONE

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/dona-con-slancio/>
 - Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Scs: IBAN: IT 24 H 0623 00163 3000015087843
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito www.cooplameridiana.it

Per info: Rita Liprino 346.5179093 rita.liprino@cooplameridiana.it

LA MERIDIANA
OGGI

LA MERIDIANA OGGI
Numero 19, novembre 2023
Semestrale di informazione de
La Meridiana Società Cooperativa Sociale

Distribuzione gratuita
Registrato presso Tribunale di Monza
numero 12/2014 del 21 ottobre 2014
Direttore Editoriale: Roberto Mauri
Direttore Responsabile: Fabrizio Annaro
In redazione: Luigi Picheca
Progetto grafico: Claudia Boara

Stampato dalla tipografia
GIUDICI GIANCARLO & C SNC
Via Pacinotti, 156
20142 Caronno Pertusella (VA)
Edito da La Meridiana SCS
Viale Cesare Battisti 86 - 20900 Monza MB
Partita IVA 02322460961